



**FRASE DI...**  
**ROSY BINDI**  
vicepresidente  
della Camera



«Pienamente solidale con il Presidente della Repubblica, ne apprezzo la correttezza e la prudenza, la sua trasparenza e il coraggio con cui difende la Costituzione».

**l'Unità**

SABATO  
7 FEBBRAIO  
2009

7

dizioni specifiche prescritte dalla Costituzione». Il dettato della Carta come linea guida. E poichè «rispetto allo sviluppo della discussione parlamentare non è intervenuto nessun fatto nuovo che possa configurarsi come caso straordinario di necessità ed urgenza ai sensi dell'art. 77 della Costituzione» quella individuata resta una «soluzione inappropriata» presa sotto «l'impulso pur comprensibilmente suscitato dalla pubblicità e drammaticità di un singolo caso». C'è una sentenza da rispettare, c'è una legge ordinaria da fare. Non ci possono essere soluzioni sbrigative su una materia così delicata.

L'invito ad «una pacata considerazione» delle sue riflessioni con cui Napolitano ha chiuso la lettera anche per «evitare un contrasto formale in materia di decretazione d'urgenza che finora ci siamo congiuntamente adoperati per evitare», non è stato accolto. Ed è stato scontro. ❖

 **IL LINK**

**LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA**  
[www.quirinale.it](http://www.quirinale.it)

## **I precedenti** **Pertini, Cossiga, Scalfaro** **dissero no cinque volte**

### **Pertini**

**Il 24 giugno 1980 rifiutò la firma a un decreto sulla verifica delle sottoscrizioni per le richieste di referendum abrogativo. Il 3 giugno 1981 rifiutò di sottoscrivere norme per la disciplina delle prestazioni del servizio sanitario.**

### **Cossiga**

**Il 10 luglio 1989 disse no per lettera a norme sui profili professionali del personale Anas. Il 6 febbraio 1990 ricordò al presidente del consiglio Andreotti i requisiti per un decreto: necessità e urgenza.**

### **Scalfaro**

**Il 7 marzo 1993 rinviò un decreto legge sul finanziamento dei partiti, ritenendo inappropriata la forma del decreto legge su questa materia.**

## **Il cardinal Martino incassa:** **«Il Colle mi ha deluso»** **Kung: rispettiamo la legge**

**GIUSEPPE VITTORI**

ROMA  
[politica@unita.it](mailto:politica@unita.it)

Apprezza il Vaticano quel decreto legge. La Cei per ora non commenta, anche se si fa notare che Berlusconi non ha agito «su input Vaticano». Ma il cardinal Martino (Pontificio consiglio giustizia e pace) si lascia sfuggire che «Ci speravo moltissimo nel decreto perché era una maniera immediata per poter salvare una vita. Sono profondamente deluso dalla decisione del presidente Napolitano». Il conflitto istituzionale porterebbe certo un'ombra sulla celebrazione degli 80 anni dei Patti Lateranensi, tra una decina di giorni.

«Non capisco perché la Chiesa

metta sotto pressione il Presidente del Consiglio» si domanda il teologo tedesco Hans Kung. Il teologo sottolinea che ci sono due aspetti in questo difficile caso: uno giuridico, l'altro teologico. Il primo: «in una democrazia anche le autorità ecclesiastiche devono obbedire alle leggi e alla Corte Costituzionale». Quanto all'«eutanasia indiretta» «Nessun essere umano deve essere costretto a mantenersi in vita, a utilizzare mezzi straordinari per sostentarsi e sopravvivere».

Ci invita alla preghiera. Si schierano invece i focolarini: sarebbe «un precedente che potrebbe avallare l'abbandono di persone in situazioni simili per lesioni cerebrali gravi». ❖

AVVISO A PAGAMENTO

# **LA CRISI C'È. E IL GOVERNO?**

**PD DAY** 14-15-16  
**FEBBRAIO**

**PER L'ITALIA. SEI PROPOSTE PER USCIRE DALLA CRISI**

**5000 INIZIATIVE IN TUTTA ITALIA**

info su: [www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it) - [www.youDEM.tv](http://www.youDEM.tv)